

Pari Udinese, sconfitta Pordenone!

Altra giornata non esaltante quella delle friulane in A e B, contro avversari non particolarmente semplici da affrontare però.

1 punto per i bianconeri che nel lunch match di domenica nel derby del triveneto contro l'Hellas Verona trovano uno 0 a 0 che muove una classifica resasi meno tranquilla dalle vittorie di Lecce e Genoa con il margine sulla terzultima ridotto ora a solo 4 lunghezze di vantaggio.

La gara del Friuli non si può considerare particolarmente vivace con le due squadre che pensano più a controllare il risultato che a spingersi troppo in attacco. Prima opportunità per il Verona con Borini, attento Musso in angolo. Per i bianconeri tentativi di Okaka, Mandragora, Fofana e Lasagna ma le conclusioni, non particolarmente pericolose, trovano attento il portiere Silvestre o non hanno molta precisione. Nel finale di tempo una bella percussione di Lasagna con tiro deviato in angolo, per il Verona un colpo di testa di Kumbulla su cui si supera Musso. Ripresa con lo stesso filo conduttore, partita poco spettacolare con pari che va bene ad entrambe. Tentativi bianconeri di Larsen, colpo di testa di Becao e un gol annullato per fuorigioco di Lasagna. L'azione più pericolosa della gara è sui piedi degli ospiti con Zaccagni che va al tiro a Musso battuto ma la difesa di casa fa muro e porta a casa un punto prezioso, senza subire più di tanto contro una squadra al nono risultato consecutivo e capace di fermare Milan, Lazio e Juventus.

Soddisfatto per la prestazione mister Gotti, per una partita gagliarda che i suoi hanno cercato di vincere. Manca ancora un po' di precisione negli ultimi metri ma il lavoro che fanno gli attaccanti è prezioso per tutta la squadra e grazie a

questo è migliorato il gioco dell'intera formazione bianconera.

Sconfitta per 2 a 1 del Pordenone contro la capolista, schiaccia sassi, Benevento. In Campania i neroverdi giocano una buona gara creando molto in entrambe le frazioni di gioco ma il portiere di casa e qualche imprecisione di troppo non ha permesso agli uomini di Tesser di portare a casa qualcosa di più. I padroni di casa di Inzaghi, avviati ad una scontata quanto meritata promozione in A, sbloccano la gara solo con una perfetta punizione di Viola al 37'. Ad inizio ripresa ancora padroni di casa che cercano di chiudere il match con la rete di Insigne al 60'. Il Pordenone non sta a guardare e cerca di riaprire la gara con numerose palle gol concretizzate con un colpo di testa vincente di Bocalon, al primo gol con la nuova maglia, al 91'. Troppo tardi per provare ad impattare sul pari. Terza sconfitta in 5 gare per Tesser che vede allontanarsi il secondo posto ma è saldo in zona playoff.

Immagine da www.legaseriea.it

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio pari per le friulane

Due pareggi in A e B per Udinese e Pordenone.

Ancora a secco nel 2020 i neroverdi di Tesser che in casa non riescono a superare l'ultima in classifica, il Livorno. Gara fin dall'avvio complicata per i padroni di casa, allo stadio Friuli. Iniziano meglio gli ospiti con qualche buona trame che

non sortiscono conclusioni pericolose. Per i neroverdi tentativo di Burrai sul fondo e di Strizzolo parato facilmente da Plizzari, portiere scuola Milan dalle belle speranze. La gara scivola senza molte emozioni e al 40' arriva il vantaggio del Pordenone con Gavazzi che sfrutta al meglio un bel controllo e passaggio di Strizzolo imbeccato bene dal nuovo acquisto Tremolada. Ci si aspetta che nella ripresa gli uomini di Tesser sfruttino il fattore campo e "mettano in ghiaccio" il match ma il Livorno non sta a guardare e al 53' Bogdan di testa supera Di Gregorio. 14 minuti più tardi arriva l'inaspettato 1 a 2 di Marras che va di tap in vincente. Pordenone spaesato e Livorno che rischia di chiudere la pratica ancora con Marras ma Di Gregorio salva tutto. Forcing finale dei padroni di casa che non vogliono la terza sconfitta consecutiva che non arriva grazie ad una conclusione da fuori di Chiaretti all'83' che sorprende l'estremo difensore toscano. L'ultima occasione è degli ospiti con la girata di Silvestre su cui è ancora attento Di Gregorio.

Secondo punto in queste prime 4 gare del 2020 per Tesser che vede sfuggire la seconda posizione in classifica distante un punto prima della trasferta, non particolarmente agevole, contro la super capolista Benevento.

1 a 1 per l'Udinese sul campo del Brescia che interrompe l'emorragia di sconfitte degli uomini di Gotti. Buona prestazione dei bianconeri che mettono sotto il Brescia nel primo tempo e vanno più volte vicino alla rete. Inizio pericoloso con la trasferta di Lasagna poi il portiere di casa, Joronen, si supera in particolari sulle conclusioni di Okaka, lo stesso Lasagna e Fofana. Per i padroni di casa tentativi di Tonali e Balotelli, ma Musso ci arriva senza grossi affanni. Ripresa che segue lo stesso filone: occasioni in avvio di tempo per Lasagna e Mandragora, sempre bravo Joronen. Seconda traversa bianconera al 67' con De Paul, ancora bravissimo Joronen nell'occasione. Si fa vedere con maggior convinzione il Brescia ma si registra solo una

conclusione di Ayè. All'81' errore della difesa di Gotti con Musso che non chiama palla e la coppia De Maio/Troost-Ekong che non riesce a liberare l'area con Bisoli che non si fa pregare e di destro fulmina Musso per il vantaggio delle rondinelle. Il Brescia ha l'opportunità di chiudere il match con Ayè e il nuovo entrato Donnarumma ma Musso c'è. La partita sembra finita ma il cuore friulano c'è e al 92' dopo un'azione insistita arriva la conclusione vincente di De Paul per il meritato pari. Ultimissima occasione bianconera con il colpo di testa del nuovo entrato Nestorovski che non trova la porta.

Punto importante per la classifica dei bianconeri che non perdono uno scontro salvezza importante ma vedono ridurre a 6 i punti di vantaggio sulla terz'ultima con le vittorie di Sampdoria, Lecce e Genoa che non permettono di avere quella tranquillità sperata sul tema salvezza. Nel prossimo match al Friuli arriverà il Verona capace di fermare Lazio e Juve in 4 giorni, non certo l'avversario più semplice da affrontare in questo momento, ma anche un buon banco di prova per provare a rendere il finale di stagione un po' più tranquillo degli ultimi anni, sperando magari migliori un po' la precisioni degli attacchi friulani.

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE

Udinese: seconda vittoria

consecutiva

Seconda vittoria consecutiva per l'Udinese, per la prima volta in questo campionato.

Solito 3-5-2 scelto da Gotti per la gara di Lecce con Musso in porta, terzetto difensivo composto da De Maio, Troost-Ekong e Nuytinck, centrocamp con Larsen, De Paul, Mandragora, Fofana e Sema con Okaka e Nestorovski in attacco.

Parte meglio il Lecce che si farà preferire in quasi tutto il primo tempo: primo tentativo per Falco, Musso arriva sul pallone. Al 21' padroni di casa vicini al gol con un gran tiro di Babacar che si stampa sulla traversa, sulla ribattuta Mancosu trova pronto Musso. Ancora Babacar alla conclusione poco più tardi, senza però trovare la porta. Doppia opportunità nel finale di tempo, prima Mancosu per il Lecce con la palla che non trova la porta e poi con Mandragora che al tiro da fuori, Gabriel si rifugia in angolo.

Inizio di ripresa ancora con Mancosu al tiro, la palla prende una traiettoria strana complice il vento, ma non sorprende Musso. Udinese che spinge molto di più in questa parte del match e va in rete due volte ma l'arbitro, con l'aiuto della VAR, annulla entrambe le marcature di Okaka per fuorigioco. In mezzo alle due reti annullate un tiro di De Paul alto di poco sopra la traversa. Al 69' arriva anche la rete di Babacar, anche in questo caso annullato per fallo su Troost-Ekong. L'Udinese ci prova ancora prima con un tiro di Mandragora che trova l'esterno della rete e poi con Fofana bloccato in due tempi da Gabriel. Dopo un tiro di Petriccione per i padroni di casa, palla sopra la traversa, la grande occasione sui piedi del neoentrato Lasagna, ma Gabriel salva il risultato. I friulani non demordono e provano a portare a casa l'intera posta in palio: colpo di testa di Nuytinck con palla deviata in corner. All'88' la rete decisiva: palla che resta in area per il controllo e il tiro di De Paul con la palla che si

insacca alla sinistra di Gabriel. Non bastano i 6 minuti di recuperi per il Lecce per provare a rimettere in sesto la partita con l'Udinese che sbanca il campo pugliese.

Vittoria meritata quella dei friulani e importante per la classifica che ora dice 21 punti ad una giornata dalla fine del girone d'andata e un +7 sulla terz'ultima in classifica. Margine che non può dirsi ancora della tranquillità, mancano ancora un sacco di partite, ma che può far vivere con maggior tranquillità questo inizio di 2020.

Ora per i bianconeri arriva un'altra sfida salvezza sotto l'arco del Friuli contro il Sassuolo, per provare a conquistare ancora qualche punto per chiudere bene la prima metà di campionato.

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora super Pordenone al Friuli

Dopo la pesante sconfitta di Salerno torna alla vittoria fra le mura amiche il Pordenone contro una Cremonese attrezzata per un campionato di altre aspettative, non da salvezza come costretta.

Inizio con gli ospiti pericolosi con un tentativo di Ceravolo, bravo in due tempi Di Gregorio. Alla prima opportunità

offensiva arriva il vantaggio neroverde con Ciurria che al 10' supera, con un sinistro dal limite il portiere Agazzi. La gara prende la giusta piega per gli uomini di Tesser con la Cremonese che prova a riprendere il punteggio con Ceravolo e Gustafson al tiro, sempre preciso il portiere di casa. De Agostini va al tiro per i friulani, con la palla che non trova la porta. Lombardi pericolosi con una conclusione di Piccolo che finisce in rimessa laterale e con un colpo di testa di Dezi deviato in angolo.

Ripresa con lo stesso copione, ospiti più propositivi, padroni di casa che ci provano in contropiede. Per i primi tentativi di Migliore di testa e di Piccolo da fuori, palla deviata in angolo. Per il Pordenone va subito al tentativo il nuovo entrato Gavazzi, sventa la difesa ospite. In mezzo ai cambi ci provano Bianchetti per gli ospiti e Ciurria per i padroni di casa, nessun pericolo per i portieri. Doppia opportunità per gli ospiti con Ciofani prima e una bella punizione di Piccoli con palla di poco a lato. Finale con qualche occasione in più per i neroverdi, prima con Candellone che gira debolmente un bel cross dalla sinistra di Mazzocco, poi con lo stesso Mazzocco che va al tiro/cross sempre dalla sua fascia, attento Agazzi in corner. Ci prova anche De Agostini di testa, palla sul fondo. Nel recupero tentativi della Cremonese con Ciofani, Gustafson e Ceravolo ma Di Gregorio e scarsa precisione non fanno cambiare il risultato.

Ottava vittoria su dieci partite per i neroverdi che chiudono il girone d'andata al secondo posto a quota 34 punti, con 3 lunghezze di distanza dalla terza, il Crotone e 8 sulla nona, la prima esclusa dai playoff.

Un girone d'andata, unito alla cavalcata dell'anno scorso verso la B che fanno l'anno solare 2019 del Pordenone come il più bello della sua storia.

Sprizza felicità il presidente Lovisa contento anche della risposta del pubblico, oggi quasi 7.000 presenze, oltre che

soddisfatto per i bellissimi risultati che arrivano da un lavoro di programmazione di dieci anni.

Soddisfatto anche mister Tesser per aver portato a casa una partita di sacrificio contro un signor avversario. 9,5 il voto che dà a questo 2019 con l'obiettivo che però rimane sempre la salvezza, fare quei 10 punti che mancano per centrarlo per poi continuare a fare bene. Da sottolineare l'affetto nei confronti del mister anche dei tifosi della Cremonese, sua squadra fino al 2018.

Ora la B si prende due week end di pausa per ricominciare con la sfida fra neroverdi e Frosinone, in casa di quest'ultimi.

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIRODUZIONE RISERVATA

Udinese e Pordenone, doppia vittoria per un bel Natale

Finalmente una doppia vittoria sotto l'arco del Friuli, con i tifosi friulani che possono godersi un bel Natale. Impegni non semplici per Udinese e Pordenone contro la rivelazione Cagliari e contro un Ascoli sempre in zona playoff.

Ha iniziato l'Udinese sabato pomeriggio, volenterosa di rifarsi dopo la sconfitta di Torino contro la Juve. Buon inizio bianconero con un colpo di testa di Troost-Ekong e due percussioni che Lasagna non riesce a concludere in porta. Il Cagliari non sta a guarda e dopo una punizione sul fondo va vicina al gol con Naingollan prima con un esterno sul fondo e

al 25' con un palo a Musso battuto. Al 39' la sblocca De Paul con un bel destro sul secondo palo che supera il portiere ospite. Buona partenza dei friulani anche nella ripresa con un colpo di testa sul fondo di Nuytinck e una conclusione da fuori di Mandragora, sempre a lato. Il Cagliari non sta a guardare e Joao Pedro va vicino al tap in vincente, bravo Musso. Ci prova anche Faragó di testa, palla sul fondo. Qualche contropiede bianconero da un lato, Cerri e Joao Pedro per gli ospiti, conclusioni di poco a lato. Finale movimentato: all'84' arriva il pareggio ospite con Joao Pedro che raccoglie un bel cross di Faragó, si gira in area e fredda Musso. Partita finita? Per nulla, l'Udinese vuole vincerla e appena un minuto é Fofana a siglare il gol della vittoria con un tiro forte da pochi passi dopo un'incursione di Okaka che non era riuscito a concludere a rete. Il finale vede solo l'espulsione del cagliaritano Pisacane per doppio giallo con qualche tentativo degli ospiti che non riescono ad impattare sul 2 a 2.

Bella e convincente vittoria dei bianconeri contro un avversario non semplice alla prima sconfitta fuori casa. 18 punti in cascina per una pausa un po' più tranquilla in vista delle sfide salvezza contro Lecce fuori casa e Sassuolo fra le mura amiche.

2 a 1 casalingo anche per il Pordenone che continua a fare benissimo in casa e si conferma al secondo posto della B con ben 5 lunghezze di vantaggio sulle terze in classifica. Inizio con qualche patema d'animo: doppio colpo di testa di Brosco per l'Ascoli su cui è bravo il portiere Di Gregorio. Pericolo scampato con il Pordenone che guadagna campo mettendo sotto gli ospiti. Vanno alla conclusione Burrai, Ciurria, De Agostini e Pobega, senza trovare la porta. Il gol del vantaggio arriva al 34' con una magia di destro dal limite dell'area. Passano appena 3 minuti e arriva il raddoppio con il colpo di testa di bomber Strizzolo che approfitta di un bel cross di Ciurria. Ascoli tramortito che non riesce a costruire

palle gol per quasi tutto il resto del match, con il Pordenone che controlla e agisce in contropiede rendendosi maggiormente pericoloso. Colpo di testa di Chiaretti è punizione di Burrai dalla distanza con il risultato che non cambia. Cambia al 90' con il gol di Cavion che con un destro supera Di Gregorio dopo una bella giocata di Da Cruz. L'Ascoli prova a trovare il gol del pari ma non riesce a costruire pericoli permettendo ai neroverdi di conquistare la settimana vittoria in nove gare casalinghe e di godersi la classifica prima della trasferta di Salerno a Santo Stefano e la gara di domenica 29 in casa contro la Cremonese.

Tesser predica calma confermando l'obiettivo salvezza ma i 31 punti in classifica, il fantastico rendimento in casa e il calcio proposto fanno sperare in qualcosa di più.

Tempo al tempo, il campionato è ancora lungo, ma sotto l'arco del Friuli si vedono un bel po' di sorrisi, per un Natale positivo per i tifosi bianconeri e neroverdi.

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Lezione Juve all'Udinese: le partite non durano venti minuti

TORINO

Partita di test importanti per la Juventus, di prova psicologica per l'Udinese. Entrambe sufficienti con riserva si potrebbe dire secondo queste due prospettive. Esame di tenuta

mentale davanti ad una probabile sconfitta per i bianconeri del 1896 dell'ex vice di Sarri al Chelsea e campione di Europa League 2019 Luca Gotti, ancora ad interim in attesa di una decisione di Pozzo e Marino.

Vittoria scontata per la Juventus ma l'Udinese deve comunque essere apprezzata per la voglia e la determinazione messa in campo solo nel secondo tempo, purtroppo. Lasagna molto buono se non fosse per un quasi immacolato Buffon, battuto al 94' dal secondo migliore in campo dell'Udinese Pussetto. De Paul inconsistente, Okaka nervoso.

La Juventus ha sperimentato oltre che dominato, a grandi tratti divertito. Il tridente Dybala, Higuain e Ronaldo è esaltante e non supera i due tocchi come da indicazioni di Sarri, il centrocampio li supporta molto bene con un convincente Rabiot, il solido Matuidi e la sostanza di Betancur. In difesa nel finale Sarri prova la possibile coppia del futuro con Demiral e De Ligt insieme in campo.

Partita bella e frizzante, Ronaldo segna una doppietta letale e tira più volte nello specchio trovando il palo o Musso, Dybala è delizioso segna anche su pallonetto ma la rete è palesemente irregolare, Higuain potente.

L'Udinese nel primo tempo viene schiacciato e annichilito trovando il primo tiro in porta al 31' con Mandragora. Più vivace nel finale ma per due volte un super Gigi Buffon respinge su Lasagna e va in rete al penultimo minuto con Pussetto che sfrutta una sbavatura di Demiral. In difesa la Juve è tonica, va a segno con Bonucci per il 3-0 di testa, attacca bene sia con Danilo che con De Sciglio e recupera benissimo qualche sbavatura di Rabiot e Betancur. Gli ultimi 25 minuti fanno arrabbiare Sarri che inserisce De Ligt, Bernardeschi e Douglas Costa per Bonucci, Dybala e Higuain ma lamenta una squadra troppo spezzata, subendo le iniziative di Nestorovski, Lasagna e Pussetto.

Lezione di stile e filosofia più colorata che in bianco e nero ad un allievo attento e consapevole ma di un'altra categoria. Lo scenario dell'Allianz Stadium è davvero eccellente, fa da modello in ogni dettaglio con cura e precisione. Siamo vicini al giro di boa e sia a Torino che a Udine si respira aria di rincorsa ma tutto sommato serena, sempre che gli uomini di Gotti imparino finalmente la lezione e con il Cagliari non aspettino gli ultimi venti minuti per avvicinare la gara in

modo convincente.

Dal nostro inviato :Federico Gangi
@Riproduzione riservata

PARI PER UDINESE E PORDENONE NEL MARTEDI' DI CAMPIONATO

Due punti in due partite per le friulane impegnate nella quinta giornata di A e B.

I bianconeri di Tudor non vanno oltre allo 0 a 0 nella trasferta di Verona contro una diretta concorrente per la salvezza. Buon primo tempo dei friulani che ci provano con un colpo di testa di Barak dopo 10 minuti, bravo il portiere scaligero Silvestri. Lo stesso centrocampista va al tiro più tardi, bravo ancora Silvestri che si ripete su un tiro debole di Lasagna al 33'. Ultimo squillo bianconero ancora con Lasagna impreciso con una girata da buona posizione. Ancora Lasagna protagonista al 54': l'attaccante è a tu per tu con il portiere di casa ma non trova la porta. Da quest'azione in poi però è solo Verona che cresce sempre di più con il passare dei minuti: al 63' diagonale di Amrabat con parata facile di Musso, bravo pochi minuti più tardi anche su Verre. Al 76' autentico miracolo dell'estremo difensore argentino su un colpo di testa di Stepinski mandato sulla traversa e sul palo evitando la capitolazione bianconera. L'ultima occasione del match è sul piede di Verre che però non trova la porta. Pareggio giusto per quanto visto in campo con un'Udinese che preoccupa per l'atteggiamento arrendevole della seconda fase del match e per la terza gara consecutiva senza andare in rete. Lasagna e compagni ora sono attesi dall'altra sfida salvezza di domenica contro il Bologna.

Punto che fa sorridere, invece, in casa Pordenone contro la capolista Benevento. Pronti via e al 12' arriva il vantaggio ospite con un ottimo tiro ad incrociare di Kragl che si insacca alla destra del portiere Di Gregorio. Il Pordenone non si disunisce e prova a rimettere in sesto il match. Tentativi di Burrai su punizione, di Pobega di testa e di De Agostini da lontano. Per gli ospiti allenati da Inzaghi ci provano Coda e il pericolo Kragl con Di Gregorio che evita il raddoppio. Al 40' arriva il pareggio neroverde con il difensore Camporese bravo a insaccare di testa sfruttando al meglio il corner battuto da Burrai. Secondo tempo vivace che non cambia però le sorti del match. Buoni tentativi da ambo i lati con il Benevento maggiormente pericoloso. Per i padroni di casa si segnalano i tentativi di Ciurria da dentro l'area, di Monachello che non trova la porta e la conclusione finale di Gavazzi respinta in corner. Per gli ospiti pericoloso in modo particolare Coda che ci prova da fuori, di tacco e di testa, ma Di Gregorio è sempre attento. L'ultima occasione della gara è ancora sui piedi di Kragl che non trova per poco l'angolino vincente. Contento il mister neroverde Tesser alla fine dei 90 minuti. Il tecnico ha visto i suoi fare una buonissima gara contro un avversario forte, una prestazione di un'intensità incredibile che fa ben sperare per il proseguo del campionato. Per i neroverdi il calendario prevede altre due sfide insidiose, la trasferta veronese contro il Chievo e la gara in casa contro l'Empoli, due squadre appena scese dalla A.

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO: REGIONALI IN CERCA DI RIVINCITA

Dopo la superlativa prima giornata del campionato con l'esordio vincente di tutte e 3 le squadre della nostra regione, dopo un mese e 4 gare di A e B e 5 di C è già tempo di campanelli d'allarme nel calcio regionale.

In serie A l'Udinese trova la terza sconfitta di fila, la seconda in casa, nel match salvezza contro il Brescia deciso dalle rete di Romulo al 57'. Brutta prestazione per gli uomini di Tudor fermi a quota 3 in classifica e attesi ora dalla trasferta di Verona, fischio d'inizio oggi alle 19 e dalla gara di domenica 29 settembre alle 15 in casa contro il Bologna. Due sfide importanti per i friulani che devono provare ad allungare in classifica allontanandosi dai bassifondi.

6 punti il bottino del Pordenone che in questo avvio di campionato ha sfruttato al meglio il fattore casa, 3 a 0 nella prima giornata contro il Frosinone e 1 a 0 contro lo Spezia sotto l'arco del Friuli, ma all'attivo anche due sconfitte fuori casa, 4 a 2 a Pescara e 2 a 1 nell'ultimo turno a Livorno. Per gli uomini di Tesser si tratta comunque di un buon inizio visto la prima esperienza in B ma la sfida del quinto turno di questa sera alle 21 contro la potenza Benevento, al Friuli di Udine e la trasferta di Verona di domenica 29 settembre contro il Chievo non sono le sfide più agevoli da affrontare.

Solo 4 punti in saccoccia per la deludente Triestina, partita per fare un campionato di vertice in un bellissimo girone B della serie C, ma impelagata nella parte più bassa della classifica. Questo il percorso per gli alabardati: 3 punti nella prima gara casalinga contro il Gubbio, 2 a 1, pareggio per 0 a 0 nella trasferta contro la Sambenettese e poi 3

sconfitte di fila. 1 a 3 in casa contro il Piacenza, 3 a 2 a Cesena e stesso risultato a Verona contro la non imbattibile Virtus Verona. 9 gol subiti in 3 giornate che hanno fatto decidere alla dirigenza triestina di esonerare Pavanel per dare uno scossone all'ambiente in vista della gara casalinga di mercoledì contro l'ArzignanoCampo e della trasferta domenicale di Pesaro. In queste ore è in corso la scelta del nuovo tecnico che avrà il compito di raddrizzare una stagione partita decisamente male.

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Udinese: terza sconfitta di fila!

Quarta di serie A al Friuli dove si affrontano Udinese e Brescia appaiate a quota 3 punti in classifica grazie alla vittoria nel primo turno.

3-5-2 solito per i bianconeri con Musso in porta, Beaco, De Maio e Samir in difesa, Larsen, Walace, Jajalo, Fofana e Sema con Pusseto al fianco di Lasagna. 4-3-1-2 per gli ospiti con Joronen fra i pali, Sabelli, Cistana, Chancellor e Mateju che compongono la linea difensiva, Bisoli, Tonali e Romulo a centrocampo con Spalek a sostegno di Ayè e Donnarumma.

Avvio del match e dopo 7 minuti primo pericolo per gli ospiti: De Maio perde una palla sanguinosa nella sua area con Donnarumma che conclude da pochi metri, bravo Musso a evitare

la capitolazione. I bianconeri ci provano prima con un cross di Sema su cui nessuno riesce ad intervenire e subito dopo con una conclusione da posizione defilata di Fofana, con palla che finisce a lato. Ancora padroni di casa con Pussetto, con tiro deviato in corner. La gara prosegue senza particolari scossoni: ci prova Spalek per gli ospiti, palla in corner e poi Ayè che però non trova la porta. L'ultimo tentativo dei primi 45 minuti sui piedi del solito Spalek, di poco a lato.

A inizio ripresa dubbio rigore per l'Udinese con Valeri che dopo il consulto della VAR concede la punizione: ci prova Jajalo con Joronen che devia in corner. Al 53' bel tentativo di Bisoli, bravo Musso a deviare la conclusione. 4 minuti più tardi arriva il meritato vantaggio ospite con Romulo che conclude con un preciso destro alla sinistra di Musso. Nulla la reazione dei bianconeri che non riescono a impensierire il Brescia che va vicino al raddoppio con Sabelli, ancora bravo Musso. Gli ultimi timidi tentativi dei padroni di casa sono un tiro di Barak, deviato facilmente dalla difesa di Corini e un colpo di testa di De Maio su cui Joronen non corre rischi.

Terza sconfitta consecutiva per i bianconeri, la seconda al Friuli, per quella che è in assoluto la peggior prestazione con Tudor al timone. Squadra con poche idee e Brescia che conquista meritatamente i 3 punti.

Felice e orgoglioso della prestazione dei suoi mister Corini con la sua squadra che ha creato spesso i presupposti per fare gol e agito molto bene sia fase di possesso palla che in fase di copertura. Sconfitta che brucia per Tudor con i suoi che hanno fatto una brutta prestazioni dopo le 3 di inizio campionato in cui si è raccolto pochi punti. Martedì si va a Verona e c'è già la possibilità di voltare pagina, tornando a sfoderare una buona prestazione condita magari anche da un buon risultato.

Rudi Buset

Ancora Barison: Pordenone protagonista della B

Terza di B per il Pordenone che al Friuli di Udine ospita lo Spezia di mister Italiano, vecchia conoscenza del campionato di A.

Tre punti in classifica per entrambe le formazioni che si schierano con un 4-3-1-2 i padroni di casa con gli ospiti che rispondono con un 4-3-3 in una gara che promette emozioni. Da segnalare il debutto di Scuffet con gli spezzini.

Primo tentativo degli ospiti con Galabinov dopo appena 20 secondi, l'attaccante prova una girata in area con la palla che finisce alta sopra la traversa. L'avvio di match non è particolarmente vibrante con entrambe le formazioni che provano qualche sortita offensiva non così pericolosa. Per gli ospiti si fa notare Federico Ricci con due conclusioni, entrambe imprecise, mentre per i neroverdi bella girata di Monachello, alta sopra la traversa. Primo tentativo pericoloso di Gavazzi da fuori area al 22', Scuffet si rifugia in corner. Sei minuti più tardi De Agostini sbaglia il retro passaggio verso il suo portiere, con Federico Ricci che da buonissima posizione non riesce a trovare la porta concludendo sopra la traversa, non riuscendo a sfruttare la migliore occasione del match. Nel finale di tempo ancora Spezie vicina al gol con Capradossi che dopo un'azione confusa solo davanti all'esordiente portiere neroverde, Di Gregorio, che si butta sul pallone ed evita la capitolazione dei suoi. Buon ritmo in

questi primi 45 minuti.

Ripresa con primo tentativo sempre affidato agli ospiti: colpo di testa di Gyasi con palla a lato. Al 49' arriva il vantaggio casalingo: calcio di punizione dalla destra con Barison che salta più in alto di tutti e supera Scuffet trovando il secondo gol in queste prime tre giornate. Lo Spezia prova a reagire ma è il Pordenone che va più vicino al raddoppio prima con Monachello e poi con un cross di Pobega su cui non arriva nessuno. Al 70' occasionissimo per i liguri: palla per Maggiore che dal limite della linea dei 3 metri non trova l'impatto giusto con il pallone e solo davanti a Di Gregorio manda la palla sopra la traversa. Il finale è un misto di sostituzioni e qualche tentativo ospite, in particolare con Bastoni e Vignali, ma il punteggio non si sblocca permettendo ai padroni di casa di salire momentaneamente in vetta alla classifica di B dopo la seconda vittoria consecutiva fra le mura amiche, senza subire reti.

Seconda sconfitta consecutiva per un buon Spezia che, anche a detta del suo tecnico, non è riuscito a concretizzare le azioni create, forse per la mancanza di furore agonistico negli ultimi 20 metri. Soddisfatto invece, e a ragione, mister Tesser che ha visto i suoi vincere una partita molto difficile in cui si è saputo stringere i denti nei momenti di difficoltà rimettendo maggiormente in equilibrio la gara nel secondo tempo senza concedere grosse situazioni altri avversari.

Ora per il Pordenone arriverà, sabato prossimo, la trasferta di Livorno, prima di affrontare a Udine, martedì 24 settembre, un'altra squadra forte come il Benevento.

Rudi Buset

rudibuset@live.it

@RIPRODUZIONE RISERVATA